



comune di  
**PRATO**

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

**Riqualificazione degli spazi esterni del Centro per l'Arte Contemporanea  
L. Pecci - 1° LOTTO**

Titolo

**Realazione Tecnica Generale**

Fase

**Progetto Esecutivo**

Assessore ai Lavori Pubblici **Valerio Barberis**

Servizio Lavori Pubblici **Edilizia Pubblica**

Dirigente del servizio **Arch. Emilia Quattrone**

Responsabile Unico del Procedimento **Arch. Luca Piantini**

## Progettisti

Progettista opere architettoniche

**Arch. Luca Piantini**

**Geom. Michele Faranda**

Progettista illuminotecnica

**Kino Workshop srl - Arch. Bernardo D'Ippolito** via Foca 6-74123 Taranto

Progettista impianti meccanici

**Ing. Dante di Carlo**

Progettista impianti elettrici

**CMA S.r.l./Ing. Maurizio Mazzanti**

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

**Arch. Paola Falaschi**

Collaboratori alla progettazione

**Arch. Antonio Silvestri**

**Arch. Francesco Baldi**

Tavola:

Scala:

Spazio riservato agli uffici:

## **RELAZIONE TECNICA**

Il Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" necessitava da tempo di un ampliamento degli spazi esistenti oltre che di una generale manutenzione e adeguamento normativo. Con DGM. n. 21 del 29.01.2008 veniva approvato il progetto definitivo di ristrutturazione ed ampliamento del Centro.

A seguito di gara d'appalto, espletata in data 02.04.2009, i lavori di ampliamento del Centro sono stati ultimati in data 30.04.2014. In data 10.04.2015 è stato rilasciato il certificato di collaudo tecnico/amministrativo.

Con DGC n. 280 del 19.06.2012 veniva approvata, in linea tecnica, una variante funzionale per la definizione degli spazi del nuovo centro. Tale variante teneva conto, oltre agli interventi previsti nel progetto iniziale di ristrutturazione, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 29.01.2008, anche delle necessità espresse dalla direzione del Museo.

Nella stessa DGC n. 280/2012 veniva dato atto che tali interventi trovavano capienza nel quadro economico dell'appalto in corso, utilizzando quota parte delle somme a disposizione per pannelli fotovoltaici e di quelle per le sistemazioni esterne, restando queste prive di copertura finanziaria così come le opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento antincendio del Museo .

Con DGM n. 428 del 12.12.2013 veniva approvato il progetto degli spazi esterni nella fase del preliminare, dando atto che le stesse avrebbero trovato copertura nei successivi esercizi finanziari.

### **Il progetto degli spazi esterni**

Come sopra evidenziato il progetto iniziale e le successive varianti non comprendevano il progetto delle sistemazioni esterne. L'ufficio tecnico ha quindi richiesto all'Arch. Maurice Nio, progettista dell'ampliamento e alla Direzione Lavori, delle soluzioni di fattibilità che sono state sottoposte al CDA del Museo e all'Amministrazione. Le soluzioni proposte sono state oggetto di ulteriore elaborazione e specifiche prima di addivenire ad una soluzione progettuale che ha avuto l'approvazione con la DGM 428/2013.

La soluzione adottata prevede la realizzazione di una rete di percorsi pedonali con due valenze distinte, una prima di connessione fra il centro e le aree a parcheggio e le fermate di arrivo dei mezzi pubblici, ed una seconda composta dalla grande piazza di accesso e da un anello perimetrale che circonda il sedime dell'edificio.

Gli spazi a verde verranno modulati con dei rilievi di terreno vegetale che sul lato sud avranno anche la funzione di abbattimento dell'inquinamento acustico della declassata. Sul lato sud il rilevato delle modulazioni avrà infatti una forte pendenza arrivando ad un'altezza di circa mt 2,50, e sarà realizzato secondo la tecnica delle terre costruite.

Dato che allo stato attuale non è stato ancora definito il programma per l'eventuale ricollocazione delle opere esterne, il progetto proposto comprende la predisposizione di un anello di sottoservizi che rende successivamente realizzabile la collocazione di eventuali opere nel terreno a verde che al momento sarà completamente libero e inerbato.

Il progetto complessivo prevede inoltre l'allargamento dell'attuale sedime del centro che sarà ampliato lato Viale della Repubblica per la formazione della grande piazza di accesso, e lato uffici Pecci con l'eliminazione della via Fonti di Mezzana, nel tratto fra il Centro per l'Arte Contemporanea e gli uffici amministrativi del Museo Pecci. Tale ampliamento, insieme alla demolizione della passerella dell'attuale ingresso al piano primo, permetterà di recuperare al sedime del Centro una parte degli spazi verdi che sono stati assorbiti dalla realizzazione dello svincolo della declassata.

Il progetto complessivo prevede inoltre la sistemazione del parcheggio pubblico lato declassata in prossimità dell'Art Hotel, nonché il posizionamento delle nuove fermate della linea di autobus Firenze-Prato-Pistoia che costituiranno un'importante connessione a scala metropolitana.

In attesa dei successivi finanziamenti che avrebbero permesso di dare corso al programma funzionale sopra indicato, si era reso necessaria la realizzazione di un primo intervento per consentire l'accesso in sicurezza alle zone a verde perimetrali al nuovo edificio e l'accesso ai mezzi e alle persone dal nuovo ingresso. Tali interventi erano stati studiati in maniera da potere essere quanto più compatibili con quelli successivi.

Il progetto esecutivo, in linea con il definitivo già approvato, prevede sostanzialmente la realizzazione di una piazza con forte connotazione urbana sul lato di viale della Repubblica e un anello di raccordo intorno alla struttura lasciando il resto dello spazio a verde, con un modulazione di terreno lato tangenziale. La piazza di accoglienza che si collega pedonalmente su Viale della Repubblica al contiguo tessuto urbano, collegata al viale di raccordo di forma organica armonica alla forma del fabbricato che accompagna i flussi di percorrenza verso l'ingresso e verso le zone di arrivo dove sono collocate le infrastrutture di trasporto pubblico di parcheggio privato. Questi flussi sono raccordati da un percorso ad anello contiguo al sedime del fabbricato che cinge in una unità formale l'ampliamento la piazza interna e il fabbricato esistente, connotando l'insieme come una unità funzionale, aggregata, complessa. Gli spazi a verde verranno modulati con dei rilievi di terreno vegetale che sul lato sud avranno anche la funzione di abbattimento dell'inquinamento acustico della declassata. Come già sopra esposto, visto che allo stato attuale non è stato ancora definito il programma per la eventuale ricollocazione delle opere esterne, il progetto proposto comprende la predisposizione di un anello di sottoservizi che rende successivamente realizzabile la collocazione di eventuali opere nel terreno a verde che al momento sarà completamente libero e inerbito.

E' stato inoltre previsto l'allargamento dell'attuale sedime del centro che sarà ampliato lato Viale della Repubblica per la formazione della grande piazza di accesso. Le soluzioni compositive adottate sono state improntate alla massima semplicità con l'utilizzo di materiali e tecnologie che lasciano allo spazio esterno il ruolo di mediatore fra l'edificio e la scena urbana. Il percorso pedonale sarà realizzato in legno ricostruito, mentre la Piazza Monumentale sarà in calcestruzzo architettonico. Si è cercato in particolare una soluzione che desse adeguata rilevanza all'ingresso del Centro che è di fatto disassato rispetto all'asse prospettico principale, essendo rivolto in direzione della rotonda della Questura laddove secondo il progetto originale, si sarebbe dovuto realizzare un percorso pedonale aereo, di fatto poi rilevatosi di impossibile realizzazione dopo la costruzione dello svincolo della declassata. Con una semplice diversificazione dei materiali e con un'attenta progettazione delle soluzioni illuminotecniche si è opportunamente ricondotto alla scena principale l'ingresso del nuovo Centro. Tale effetto potrà essere altresì rafforzato con l'inserimento in uno dei due fuochi geometrici della composizione, di un'opera o installazione: vista la rilevanza prospettica e la forte visibilità urbana, tale opera sarà uno degli elementi comunicativi più forti del nuovo Centro.

Il progetto è distinto in due lotti funzionali. Il primo lotto lavori ammonta a Euro 800.000,00, come si evince dal seguente quadro economico:

Lavori a base d'asta	555.572,00
Oneri di sicurezza	20.500,00
<b>Sommano</b>	<b>576.072,00</b>
<b>Somme a disposizione dell'A.C.</b>	
Impianto semaforico (IVA compresa)	20.000,00
Impianto illuminazione pubblica (IVA compresa)	11.000,00
Allacciamenti	5.000,00
Spese tecniche	75.000,00
Incentivo di progettazione 1,8% su opere architettoniche	5.037,00
Arredi	10.000,00
Imprevisti	40.283,00
Iva 10% su lavori e arrot.	57.608,00
totale somme a disposizione	<b>223.928,00</b>
<b>Totale progetto</b>	<b>800.000,00</b>

I Progettisti

Geom. Michele Faranda  
Arch. Luca Piantini